

## ***Sovranità e apertura alla trascendenza.***

### ***Note sulla teologia politica di Carl Schmitt***

#### ***Secolarizzazione***

1. C. SCHMITT, *Romanticismo politico* (1919), a cura di C. Galli, Il Mulino, Bologna 2021, p. 57.

Esistono oggi molti atteggiamenti metafisici in forma secolarizzata. L'uomo moderno ha sostituito Dio con entità terrene, come l'umanità, la nazione, l'individuo, lo sviluppo storico, o anche la vita in quanto tale, puro movimento privo di valore spirituale. Nonostante tutto, questi atteggiamenti sono ancora 'metafisica', e sia il pensiero si ai sentimenti di ogni essere umano ne conservano il carattere preciso. La metafisica è qualcosa di inevitabile [...]. Può invece mutare ciò che gli uomini considerano come istanza suprema e assoluta, e Dio può essere sostituito da altri fattori, terreni e immanenti.

2. *Ibidem.*

Al posto di Dio, è il soggetto romantico a occupare la posizione centrale. Partendo da questa, poi, trasforma il mondo, con tutto ciò che vi accade, in mero pretesto.

3. C. SCHMITT, *L'epoca delle neutralizzazioni e delle spoliticizzazioni*, in Id., *Il concetto di "politico"* (1963), in Id., *Le categorie del "politico"*, a cura di G. Miglio e P. Schiera, Il Mulino, Bologna 1972, pp. 174-175.

Tutti i concetti ed i presupposti della sfera spirituale: Dio, libertà, progresso, le concezioni antropologiche della natura umana, ciò che è pubblico, razionale e razionalizzabile, infine tanto il concetto di natura come lo stesso concetto di cultura, tutto deriva il suo contenuto storico concreto dalla posizione del centro di riferimento e può essere compreso solo da là.

Soprattutto, anche lo *Stato* acquista la sua realtà e la sua forza dal centro di riferimento delle diverse epoche, poiché i temi polemici decisivi dei raggruppamenti amico-nemico si determinano proprio in base al settore concreto decisivo. Finché al centro si trovò il dato teologico-religioso, la massima *cujus regio ejus religio* ebbe un significato politico. Quanto il dato teologico-religioso cessò di essere il centro di riferimento, anche questa massima perdette il suo interesse pratico. Nel frattempo esso si è mutato, passando attraverso la fase della nazione e del principio di nazionalità (*cujus regio ejus natio*), nella dimensione economica e ora dice: nel medesimo Stato non possono esistere due sistemi

economici contraddittori; l'ordinamento economico capitalistico e quello comunistico si escludono a vicenda. Lo Stato sovietico ha realizzato la massima *cujus regio ejus economia*.

4. C. SCHMITT, *Teologia politica II. La leggenda della liquidazione di ogni teologia politica* (1970), a cura di A. Caracciolo, Giuffrè, Milano, 1992, p. 41.

La teologia politica è un ambito estremamente polimorfo; inoltre essa ha due diversi aspetti, uno teologico ed uno politico; ciascuno si orienta verso i suoi specifici concetti. Ciò è dato dal vincolo lessicale del termine. Ci sono molte teologie politiche, poiché da un lato ci sono numerose e diverse religioni, e dall'altro numerose specie e metodi diversi di politica

### ***Sovranità***

5. C. SCHMITT, *Teologia politica. Quattro capitoli sulla dottrina della sovranità* (1922), in Id., *Le categorie del "politico"*, a cura di G. Miglio e P. Schiera, Il Mulino, Bologna 1972, p. 33.

Sovrano è chi decide sullo stato di eccezione. Questa definizione può essere appropriata al concetto di sovranità, solo in quanto questo si assuma come concetto limite.

6. Ivi, p. 34.

Egli [il sovrano] decide tanto sul fatto se sussista il caso estremo di emergenza, quanto sul fatto di che cosa si debba fare per superarlo. Egli sta al di fuori dell'ordinamento giuridico normalmente vigente e tuttavia appartiene ad esso poiché a lui tocca la competenza di decidere se la costituzione *in toto* possa essere sospesa.

7. Ivi, p. 37.

Se sia sovrano solo Dio, cioè colui che nella realtà concreta agisce indiscutibilmente come suo rappresentante, o l'imperatore, o il principe, o il popolo, cioè coloro che possono essere identificati senza discussione nel popolo: la questione è sempre orientata al soggetto della sovranità, si tratta cioè sempre di un'applicazione del concetto a una situazione di fatto concreta.

### ***Apertura alla trascendenza***

8. C. SCHMITT, *Il concetto di "politico"* (1963), in Id., *Le categorie del "politico"*, a cura di G. Miglio e P. Schiera, Il Mulino, Bologna, p. 151.

